



NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Renata Viganò alla sua Olivetti con il gatto, 1950-51
foto di Aldo Ferrari



Antonio Meluschi, 1944

All'Archiginnasio l'archivio di Renata Viganò e Antonio Meluschi

Grazie alla collaborazione dell'IBC (Istituto regionale per i Beni Culturali), **l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Bologna ha depositato** presso la Biblioteca dell'Archiginnasio le carte della scrittrice e partigiana Renata Viganò (1900-1976), famosa soprattutto per il romanzo *L'Agnese va a morire*, e del marito, anch'egli scrittore e partigiano, Antonio Meluschi (1909-1977).

Si tratta di 19 cartoni e raccoglitori d'archivio ricolmi di manoscritti, corrispondenza, dattiloscritti, ritagli a stampa relativi agli anni 1939-1977, che bene documentano la vita e le relazioni della coppia simbolo della Resistenza nel Bolognese.

Il deposito di tale fondo archivistico presso la sezione Manoscritti e rari dell'Archiginnasio faciliterà grandemente la possibilità di consultazione da parte degli studiosi interessati, che possono accedervi fin da ora, dal momento che ne è stato già approntato un inventario sommario.

Renata Viganò (Bologna, 1900-1976) partecipò alla Resistenza e nel dopoguerra collaborò a quotidiani e riviste ("l'Unità", "Noi donne"). Giovanissima autrice di versi (*Ginestra in fiore*, 1913; *Piccola fiamma*, 1916), pubblicò poi volumi narrativi (*Arriva la cicogna*, 1954) e saggistici (*Donne della Resistenza*, 1955). Deve la sua fama al romanzo *L'Agnese va a morire* (1949), in cui disegnò una suggestiva figura di donna partigiana, "sintesi, rappresentazione di tutte le donne che sono partite da una loro semplice chiusa vita di lavoro duro... per trovarsi nella folla che ha costruito la strada della libertà", attingendo per far questo anche alla propria esperienza personale. La lotta partigiana l'aveva vista infatti protagonista insieme con il marito, Antonio Meluschi, mentre, sino alla Liberazione, si impegnava di volta in volta come infermiera, staffetta garibaldina, collaboratrice della stampa clandestina. Il romanzo, edito nel 1949 da Einaudi e vincitore del Premio Viareggio, è stato tradotto in quattordici lingue. Nel 1976, l'anno della morte della scrittrice, ne è stato

tratto un film diretto da Giuliano Montaldo. Alla Resistenza si ispirò per altri due testi: *Donne nella Resistenza*, del 1955, omaggio alle donne antifasciste bolognesi, e *Matrimonio in brigata*, del 1976, raccolta di racconti.

Antonio Meluschi (Vigarano Mainarda, 1909 - Bologna, 1977), già critico teatrale del "Corriere Padano", poeta e amico di *Roberto Roversi* e di Pasolini, dall'inizio del 1944 aveva fatto parte, assieme alla moglie Renata Viganò, della redazione del foglio clandestino "La Comune", pubblicato a Imola. Caduto nelle mani delle SS, era riuscito fortunatamente a fuggire dopo esser stato torturato, divenendo comandante partigiano nelle valli di Comacchio. Nel 1946 esce il romanzo *La morte non costa niente*, dedicato alla Resistenza, descritta senza retorica, e nel 1949 Meluschi curerà per l'ANPI *Epopèa partigiana*, importante raccolta di testimonianze e di immagini sulla lotta di liberazione nel bolognese e in Romagna. Nel 1979 uscirà il romanzo *L'armata in barca*, che ripercorre l'esperienza della Resistenza nel ferrarese.

Lunedì 23 giugno, ore 21
Cortile dell'Archiginnasio

Concerto di Francesco Grillo

Terzo appuntamento di *Pianofortissimo*, il festival pianistico che, dal 16 giugno al 7 luglio, porta a Bologna, nel cortile del Palazzo dell'Archiginnasio, artisti di fama internazionale e giovani talenti in ascesa



Francesco Grillo è uno dei migliori esponenti della corrente di pianisti-compositori che si muovono a loro agio fra la musica colta e il jazz. Diplomato al Conservatorio Verdi di Milano e presso le Accademie di Imola e Cremona, si è poi esibito in molti paesi d'Europa, Stati Uniti, Giappone, Messico, vincendo il primo premio in numerosi concorsi internazionali tra cui il "Viotti" di Varallo, il Concorso per pianoforte e orchestra "Città di Cantù". Francesco ha esordito nel 2011 con l'album di composizioni per piano solo "HighBall" (Universal), che contiene anche tre duetti con il pianista Stefano Bollani. Un anno più tardi ha pubblicato con la medesima casa discografica l'album "Otto", un disco di brani jazz originali realizzato con la collaborazione di musicisti del calibro di Enrico Rava e Nico Gori. Per il suo debutto sotto le Due Torri Francesco Grillo, che suona le sue composizioni improvvisando sul momento, renderà omaggio alla figura e all'opera di Lucio Dalla, attraverso alcune sue creazioni originali ispirate a celebri canzoni del grande cantautore scomparso due anni fa.

*Evento promosso da **Inedita per la Cultura***

Prevendita biglietti: Bologna Welcome - Piazza Maggiore 1/e - tel. 051.231454 tutti i giorni dalle 9 alle 19 - domenica dalle 10 alle 17. **Costo unitario, Euro 15**

In caso di maltempo il concerto si svolgerà

nell'Auditorium Biagi, presso la Biblioteca Salaborsa, Piazza del Nettuno 3

Mercoledì 25 giugno, ore 9-13.30
Sala dello Stabat Mater

Primo appuntamento del **convegno PAST PRESENT AND FUTURE OF PUBLIC SPACE. International Conference on Art, Architecture and Urban Design** che si svolgerà dal 25-27 giugno a Bologna



"Past present and future of public space" è un progetto italiano, sviluppato presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna come attività di ricerca post-dottorato da Luisa Bravo nel corso degli ultimi due anni. Ha lo scopo di esplorare nuove dimensioni della sfera pubblica e discutere i risultati delle attività di ricerca, attraverso un approccio multidisciplinare, sullo spazio pubblico e argomenti correlati, mettendo a confronto teorie e progetti con consulenti e corrispondenti provenienti da contesti diversi.

Ingresso libero. [Info](#)

Mercoledì 25 giugno, ore 18
Sala dello Stabat Mater

Conferimento dell'Archiginnasio d'oro 2014 al professor Luigi Pedrazzi che riceverà il premio dalle mani del **Sindaco Virginio Merola**; prolusione di **Romano Prodi**



Il prestigioso riconoscimento che il Comune di Bologna dedica a personalità che si sono distinte nel campo della cultura e della scienza, deliberato all'unanimità lo scorso 9 giugno dal Consiglio comunale su proposta della Giunta, ravvisa in Luigi Pedrazzi una delle presenze più importanti dei cattolici nella politica italiana, come si legge nell'incipit delle motivazioni: «Tutto il suo percorso personale e politico è segnato dalla volontà di costruire il dialogo fra fede e laicità e tra le diverse religioni, nonché dalla tenacia con cui ha perseguito la collaborazione delle forze storiche della società italiana, con un forte impegno per la pace, contro la povertà, per la partecipazione democratica». Inoltre viene sottolineato anche e soprattutto che «la sua statura intellettuale e morale, unita a una singolare modestia nello stile di vita, ad un grande disinteresse personale, ad una rara capacità di ascolto e di servizio, è stata e sarà un punto di riferimento per tutti i cittadini e le cittadine di Bologna. Per il suo importante contributo all'evoluzione civile della nostra comunità e del Paese, per quanto ha saputo arricchire e valorizzare l'immagine culturale di Bologna, la città gli è grata».

Luigi Pedrazzi, nato nel 1927, si è laureato in filosofia e in seguito ha studiato all'Istituto italiano per gli Studi storici di Napoli con Benedetto Croce. Insegnante liceale, nel 1951 è stato tra i fondatori della rivista *il Mulino* e nel 1954 dell'omonima casa editrice. Insieme con Ermanno Gorrieri, nel 1975 fonda e dirige il quotidiano "Il Foglio". Nel 1995

accetta la proposta del sindaco Walter Vitali di diventare, dopo l'elezione diretta, il primo vicesindaco di Bologna di estrazione non socialcomunista del dopoguerra, per simboleggiare la stagione dell'Ulivo di cui è uno dei più appassionati protagonisti. Politologo, è autore di saggi e pubblicazioni.

Ingresso libero. Info: www.bibliotechebologna.it

**Giovedì 26 giugno, ore 21
Cortile dell'Archiginnasio**

Concerto di Gino Brandi e Carlo Mazzoli; Luisa Borini, recitante

Quarto appuntamento di *Pianofortissimo*, il festival pianistico che dal 16 giugno al 7 luglio, porta a Bologna, nel cortile del Palazzo dell'Archiginnasio, artisti di fama internazionale e giovani talenti in ascesa



Allievo di Alfredo Casella e Géza Anda, nativo di Tolentino, classe 1930, **Gino Brandi** è il decano dei musicisti che vivono e operano a Bologna: grande poeta della tastiera, dalla tecnica naturale e infallibile, già ex *enfant prodige*, Brandi ha alle spalle una carriera quasi leggendaria, che l'ha visto esibirsi dall'età di 9 anni in tutte le più importanti stagioni musicali italiane ed europee. Nel dopoguerra a soli 19 anni ha inciso alcuni 78 giri per la Columbia che oggi sono ricercati dai collezionisti di tutto il mondo, negli anni 60 e 70 ha registrato innumerevoli trasmissioni per la Rai e per la Radio Svizzera Italiana, dispone di un repertorio praticamente illimitato.

A Pianofortissimo si esibirà in uno straordinario concerto a 4 mani in coppia con **Carlo Mazzoli**, altra gloria della nostra città, da oltre vent'anni studioso del pianoforte storico e del fortepiano di cui è docente al Conservatorio G.B di Bologna. Premiato in concorsi pianistici nazionali e internazionali, ha tenuto concerti per le più importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero, come solista, in duo pianistico e in diverse formazioni da camera. Il duo Brandi-Mazzoli è nato recentemente per desiderio del M° Brandi e la sua volontà di eseguire il repertorio pianistico per duo del suocero, il grande compositore marchigiano Lino Liviabella (1902-1964), del quale si celebrano nel 2014 i cinquant'anni dalla morte. L'esibizione del duo Brandi-Mazzoli costituisce di per sé un evento imperdibile.

In programma: Schumann, *Bilder aus Osten*; Liviabella, *Riderella*; Brahms, *Danze Ungheresi*.
Evento promosso da **Inedita per la Cultura**

Prevendita biglietti: Bologna Welcome - Piazza Maggiore 1/e - tel. 051.231454 tutti i giorni dalle 9 alle 19 - domenica dalle 10 alle 17. **Costo unitario, Euro 15**

In caso di maltempo il concerto si svolgerà nell'Auditorium Biagi, presso la Biblioteca Salaborsa, Piazza del Nettuno 3

MOSTRE IN ARCHIGINNASIO

Orari: da lunedì a sabato, ore 9 - 18; domenica e festivi, ore 10 - 14

Sabato 21 giugno alle ore 10
Sala dello Stabat Mater

MOSTRA *Bologna Campione. Lo scudetto del 1964 nei documenti dell'Archiginnasio*
a cura di **Marcello Fini**



«Lo Sport illustrato», Milano, 19 dicembre 1963, p. 15

In occasione della mostra, incontro dal titolo: **“Quattro matti dietro una palla”**. Storia del calcio cittadino attraverso i documenti dell'Archiginnasio, dalla fondazione del Bologna FC alla conquista del settimo scudetto. Parleranno i bibliotecari **Marcello Fini**, curatore della mostra, e **Maurizio Avanzolini**.

L'iniziativa è realizzata dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio insieme con l'**associazione BiblioBologna - Cittadini per le Biblioteche**. La mostra rimarrà aperta fino al **31 agosto nel Quadriloggio superiore**.

Ingresso libero. [Info mostra](#)

Fino al 31 agosto
Quadriloggio superiore

MOSTRA *Nel laboratorio dell'artista. Disegni e stampe dal fondo Alessandro Cervellati*
a cura di **Maria Grazia Bollini, Marilena Pasquali, Alessandra Telmon**



A. Cervellati, *Cane*, s.d., inchiostro su carta
(BCABo, f.s. *Alessandro Cervellati*, n. 71.1.9)

Si tratta del proseguimento della parte iconografica della mostra **“Nel laboratorio dell'artista. Le carte di Alessandro Cervellati all'Archiginnasio”** (13 marzo - 24 maggio 2014), dedicata dalla Biblioteca dell'Archiginnasio ad Alessandro Cervellati (Bertinoro, 1892 - Bologna, 1974) nel quarantesimo della morte.

Questa sezione si apre con esempi di grafica a stampa di alcuni degli artisti indicati da Cervellati come propri 'maestri' e ispiratori (Steinlen, Forain, Sem) e delle riviste, in particolare francesi e tedesche, che egli conservava come repertori e fonti per la propria produzione artistica, e prosegue con una rassegna di esempi dell'opera grafica di Cervellati (disegni originali, prove di stampa, ritagli) conservati in Archiginnasio nel fondo speciale a lui intitolato: dai disegni ad inchiostro in bianco e nero relativi allo spettacolo e allo sport, alle vignette satiriche, alle colorate illustrazioni di volumi e periodici per ragazzi, passando per il grande volume del 'campionario' della grafica a stampa e le fonti iconografiche utilizzate per le illustrazioni dei volumi **“Storia delle maschere”** (1954) e **“Storia del Circo”** (1956), fino agli ultimi anni di attività, con le vignette per menu dei più famosi ristoranti bolognesi e l'elaborazione di una grande opera, a carattere storico e iconografico, che rimarrà inedita: **“Gli spettacoli a Bologna”**.

Ingresso libero. [Info mostra](#)

NOVITÀ IN ARCHIGINNASIO

Un premio per il Teatro Anatomico da TripAdvisor



TripAdvisor – il portale di viaggi, che dal 2000 pubblica le recensioni degli utenti riguardo hotel, ristoranti e attrazioni turistiche – ha attribuito al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio il “Certificato di eccellenza” 2014, riconoscendo al monumento il premio in base alle opinioni espresse dai visitatori nel corso dell'anno passato.

L'aula dello Studio deputata alle dissezioni si è distinta fra 131 attrazioni a Bologna, ricevendo il plauso sia per il valore storico e architettonico, sia per l'accoglienza e la comunicazione nei confronti dei turisti, che affollano ogni giorno il cinquecentesco Palazzo già sede della più antica università del mondo occidentale.

Info:

http://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-g187801-d1992449-Reviews-Archiginnasio_di_Bologna-Bologna_Province_of_Bologna_Emilia_Romagna.html



ORARIO di apertura per i turisti del Teatro Anatomico e del Palazzo dell'Archiginnasio:

- da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle ore 18
- sabato, dalle ore 10 alle ore 19
- domenica e festivi, dalle ore 10 alle ore 14

La visita alla Sala dello Stabat Mater è possibile, nei medesimi orari di apertura del Teatro Anatomico, quando la sala non è occupata per iniziative culturali.

Biglietto d'ingresso: 3 euro. Sono previste esenzioni: info: 051-276811; www.archiginnasio.it

Sostienici e diventa fan dell'Archiginnasio su Facebook | TripAdvisor | Flickr



Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. I dati raccolti non saranno in alcun caso pubblicati, comunicati o diffusi a terzi, ma utilizzati solo per la comunicazione di informazioni relative all'attività della Biblioteca e per scopi statistici.

Per cancellarsi - To unsubscribe:

www.archiginnasio.it

Biblioteca dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 - Bologna
Redazione di "Archinews" - Promozione delle attività culturali dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
tel. 051 276.813; fax 051 261.160; email: archinews@comune.bologna.it